

Il Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 55 della Legge N° 142, recepito con Legge Regionale N° 48/91, *ATTESTA* la copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to O. Gattuso

IL SINDACO

F.to *F. Onorato*

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to *G. Schembri*

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICA

che la presente determinazione viene pubblicata all'Albo per quindici giorni consecutivi.

li *23-09-2013*

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to *G. Schembri*

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li *23-09-2013*



IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

PROVINCIA DI PALERMO

DETERMINAZIONE

N° *6* / *2013* del Registro

del *23-09-2013*

OGGETTO: Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"- Nomina Responsabile Anticorruzione.

L'anno duemilatredici, il giorno *Ventitree*, del mese di *Settembre*,
nella sede Comunale,

IL SINDACO

Con l'assistenza del Segretario Generale;

- VISTA la Legge 8 giugno 1990, N° 142, come recepita con Legge Regionale N° 48/91;
- VISTA la Legge Regionale N° 44/91;
- VISTO l'art. 13 della Legge Regionale N° 7/92 così come modificato dall'art. 41 della Legge Regionale N° 26/93, che dispone che il Sindaco compie tutti gli atti di amministrazione che dalla Legge o dallo Statuto non siano specificatamente attribuiti alla competenza di altri organi del Comune;
- CONSIDERATO che la competenza del Consiglio Comunale limitata alle materie tassativamente specificate nell'art. 32 della Legge Regionale N° 48/91 e quella della Giunta Comunale all'art. 15 della Legge Regionale N° 44/91;
- ACCERTATA la competenza residuale del Sindaco per l'adozione del provvedimento in oggetto.

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012, n. 265, avente per oggetto "Disposizioni per lo prevenzione e lo repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro lo corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che lo suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per lo valutazione, lo trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visto l'art. 1, comma 7, della citata legge n. 190/2012 che stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;

Che, ai sensi del citato articolo, negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione;

Visto il successivo comma 8 del citato art. 1 che stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone lo trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto, altresì, il comma 4 dell'art. 34 bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per lo crescita del Paese", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221 e successive modificazioni;

Evidenziato che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

- alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della suo idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
- alla verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

Che l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata o soggetti estranei all'amministrazione;

Ritenuto di dover procedere alla designazione del responsabile della prevenzione della corruzione nello figura del Segretario Generale;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento Generale dei Servizi e degli Uffici;

DETERMINA

1. Di nominare, ai sensi dell'art 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario Generale Dott. Gerlando Schembri.
2. Di incaricare il suddetto Funzionario a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, il piano comunale triennale di prevenzione della corruzione.
3. Di comunicare la nomina alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT).
4. Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito Internet di questo Comune.
5. Di trasmettere copia della presente all'interessato.